



PROVINCIA DI PRATO

Unità organizzative e di staff

Ufficio: Controllo del territorio e sicurezza

Determina Dirigenziale n° 146 del 31/01/2022

Oggetto: **Rendiconto esercizio 2021: ricognizione residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 – POLIZIA PROVINCIALE**

IL DIRIGENTE

A ciò autorizzato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000, dall'art. 7 del vigente Regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal Decreto Presidenziale n. 28//2018;

Richiamato l'atto del Presidente della Provincia N° del 13/01/2022 avente ad oggetto: “Esercizio finanziario 2022 - Provvedimenti per la gestione nel periodo dell’esercizio provvisorio – periodo 01/01/2022-31/03/2022”;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” e in particolare:

- gli art. 179 e 183 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- l’art. 189 “*Residui attivi*”;
- l’art. 190 “*Residui passivi*”;
- l’art. 228 comma 3 che testualmente recita “*Prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;

Richiamato il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 3 comma 4 che testualmente recita:

“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate,

liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Preso atto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in particolare il punto 9.1 “*La gestione dei residui*”;

Visto l’art. 35 del vigente Regolamento di contabilità dell’Ente che stabilisce che ogni dirigente provvede, con propria determinazione, alla ricognizione dei residui attivi e passivi determinando, per ciascun accertamento e impegno, l’importo da mantenere a residuo, da reimputare e da eliminare;

Vista la comunicazione del Direttore dell’Area Amministrativa con la quale sono state trasmesse le schede contenenti i residui attivi e passivi al 31/12/2021 ai fini del loro riaccertamento a norma dell’art. 228 del Tuel;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere, con provvedimento formale, ai sensi dell’art. 35 del vigente Regolamento di contabilità dell’Ente, alla ricognizione di tutti i residui, sia attivi sia passivi, provenienti sia dalla competenza dell’ultimo esercizio chiuso che dagli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato l’accertamento ovvero l’impegno;

Dato atto che con il presente provvedimento si è provveduto a verificare per ciascun residuo:

- a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- b) l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Dato atto che le risultanze della presente determinazione troveranno specifica evidenza nell’atto del Presidente relativo al riaccertamento dei residui di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;

Considerati tutti i fattori e le motivazioni sopra riportate;

DETERMINA

1) **di individuare**, per le motivazioni indicate nelle premesse, come dagli elenchi depositati in atti, i residui attivi e passivi da inserire nel conto del bilancio dell’esercizio 2021:

- **Allegato “A”** – elenco dei residui attivi per complessivi € **1.818.373,96** dando atto che tutti i residui riportati hanno singolarmente le caratteristiche prescritte dall’art. 189 del D. Lgs. n. 267/2000;

- **Allegato "B"** – elenco dei residui passivi per complessivi € **74.831,16**, dando atto che tutti i residui riportati concernono obbligazioni giuridicamente perfezionate ai sensi dell'art. 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, così come dispone l'art. 190 dello stesso D. Lgs. n. 267/2000;

2) **di dare atto** che, ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90, il responsabile del presente procedimento e della sua esecuzione è Michele Pellegrini, Comandante del Corpo di Polizia Provinciale

3) **di trasmettere** copia del presente atto, munito dei relativi documenti giustificativi, al Servizio Finanziario ai fini del riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL DIRIGENTE

(dr.ssa Rossella Bonciolini)

Impronta informatica della documentazione facente parte della proposta a garanzia della loro integrità.

Documenti Allegati Pubblicabili

Impronta	Titolo	Nome File	Data
CCB7CFBA894262FDC1E0FF6C09743D979B05246B1C0AF55C863EE33B631339FA	Residui Polizia 2021 Def.xls	Residui Polizia 2021 Def.xls	31/01/2022

Documenti Allegati Parte integrante

Impronta	Titolo	Nome File	Data
		Residui Polizia 2021 Def.xls	31/01/2022

Firmato da:

BONCIOLINI ROSSELLA

codice fiscale BNCRSL66S42G713B

num.serie: 154512104105723657742788215384914569205

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 12/05/2020 al 13/05/2023